

non si scoraggia davanti alle prove, che non si ferma davanti ai silenzi, che non si chiude davanti ai confini.

Fa' che nella tua presenza eucaristica impariamo la fiducia che genera vocazioni, la perseveranza che apre sentieri, la carità che si fa missione.

Secondo il desiderio di Sant'Annibale Maria Di Francia e sotto la guida di Papa Leone XIV, donaci operai santi, umili, ardenti, capaci di ascoltare il grido dei poveri e di portare a tutti la tua misericordia. Amen

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Davvero grande è la tua fede



INTRODUZIONE

Guida: Il Vangelo della Cananea ci conduce nel cuore della fede che apre strade nuove. Una donna straniera, una madre ferita, osa avvicinarsi a Gesù con una fiducia più grande dei confini culturali e religiosi del suo tempo. Papa **Leone XIV**, nelle sue catechesi, ci ricorda che *“la fede che cerca è già missione; la fede che insiste è già vocazione; la fede che non si arrende diventa porta aperta per la grazia”*. Sant'Annibale Maria Di Francia vedeva nella fede perseverante dei piccoli e dei poveri il luogo dove Dio prepara i suoi operai: *“Chi grida a Dio, genera vocazioni; chi non si arrende, apre la strada alla misericordia”*. Chiediamo al Signore di donarci la fede della Cananea: una fede che intercede, che non si scoraggia, che apre alla missione e alla vocazione.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante

PREGHIERA CORALE

Signore Gesù, Figlio di Davide, ti adoriamo nella tua presenza viva. Tu accogli la fede umile della Cananea e trasformi una supplica in salvezza.

Lode a te, Signore, perché il tuo amore supera ogni confine e la tua misericordia apre strade nuove.

Rendi anche noi capaci di una fede grande, che non si ferma davanti al silenzio e continua a credere nella tua bontà.

Benedici la tua Chiesa, guidata da Papa Leone XIV, e donale vocazioni ardenti, che portino nel mondo la luce della tua misericordia. *Amen*

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Nel Vangelo che ascoltiamo, una donna straniera si avvicina a Gesù con una fiducia sorprendente. La sua richiesta, semplice e insistente, apre uno spazio alla misericordia e rivela una fede capace di oltrepassare ogni barriera. In questo incontro contempliamo la forza della fede che cerca e che permette a Dio di operare.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt. 15,21-28)

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco, una donna cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Il Vangelo che abbiamo ascoltato ci mostra un cammino di fede che cresce passo dopo passo: dal grido iniziale della Cananea, al silenzio di Gesù, alla sua insistenza umile, fino alla parola che apre la salvezza. In questo percorso riconosciamo le dinamiche della nostra fede e della vocazione: cercare, attendere, perseverare, lasciarsi trasformare. Meditando insieme questi passaggi, chiediamo al Signore di donarci una fede capace di aprire la strada alla sua opera in noi e nella Chiesa.

L. Una fede che nasce dal dolore

La Cananea non è una discepola, non appartiene al popolo di Israele. È una madre ferita. Eppure il suo grido attraversa la distanza. Papa Leone XIV insegna che *“la fede vera nasce spesso da una ferita: è il dolore che diventa invocazione, è la mancanza che diventa apertura”*. Sant’Annibale vedeva nei poveri e negli ultimi i primi chiamati a generare vocazioni: *“Dove c’è un grido, lì Dio prepara un operaio della messe”*. La vocazione nasce spesso così: da un bisogno che diventa preghiera, da una ferita che diventa cammino.

Canone: *Misericordias Domini, in aeternum cantabo (2 v.)*

L. Il silenzio di Gesù: una prova che purifica

Gesù non risponde subito. Il silenzio di Dio non è rifiuto, ma spazio che purifica la fede. La Cananea non si arrende: si avvicina, si prostra, insiste. Papa Leone XIV afferma: *“La fede che resiste al silenzio diventa fede adulta”*. Sant’Annibale diceva: *“Chi non si ferma, cresce; chi persevera, apre la strada alla grazia”*. Molte vocazioni nascono così: nel silenzio che non spegne, ma affina; nell’attesa che non paralizza, ma prepara.

Canone: *Misericordias Domini, in aeternum cantabo (2 v.)*

L. Le briciole: la fede che vede ciò che gli altri non vedono

La donna non si scandalizza delle parole di Gesù. Lei vede nelle briciole un dono sufficiente per la salvezza. La fede grande è quella che sa riconoscere la grazia anche quando sembra poca. Papa Leone XIV dice: *“La fede non pretende, ma riconosce; non reclama, ma accoglie; non misura, ma confida”*. Sant’Annibale aggiunge: *“Anche una briciola di grazia può generare un santo”*. Questa è la fede vocazionale: capace di cogliere i segni piccoli, le chiamate sottili, le luci che altri non notano.

Canone: *Misericordias Domini, in aeternum cantabo (2 v.)*

L. “Donna, grande è la tua fede”: la vocazione nasce dalla fiducia

Gesù riconosce la grandezza della fede della Cananea. Non la sua cultura, non la sua appartenenza, non la sua perfezione: la sua fede. Papa Leone XIV afferma: *“La Chiesa cresce dove cresce la fede; le vocazioni nascono dove la fede è ardente”*. Sant’Annibale diceva: *“La fede che intercede è già missione; la fede che ama è già vocazione”*. La fede della Cananea diventa guarigione per sua figlia, ma anche apertura per tutti noi: Dio non è prigioniero dei confini; la sua misericordia è più grande delle nostre categorie.

Canone: *Misericordias Domini, in aeternum cantabo (2 v.)*

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. Signore Gesù, come hai accolto la Cananea, accogli anche noi. La sua fede ci ispira: una fede che non si arrende, che intercede, che apre strade nuove.

Tutti

O Gesù, Pastore Buono, donaci una fede grande come quella della Cananea. Una fede che sa chiedere, che sa attendere, che sa insistere. Una fede che